



PROSENECTUTE

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA PRO SENECTUTE DI TRIESTE

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023

PREMESSA

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute ha proceduto con l'approvazione del bilancio di previsione 2023 con un po' di ritardo rispetto ai termini di legge nell'attesa della risoluzione di alcune criticità che hanno visto impegnati il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione nell'ultimo periodo.

Il presente documento rappresenta, quindi, il secondo atto di programmazione aziendale del nuovo organo di amministrazione in carica per il triennio 2022- 2025 indicante le strategie e gli obiettivi aziendali ai sensi dell'art. 2 dello Statuto nonché gli interventi di investimento per la riqualificazione e adeguamento delle strutture e dei servizi aziendali.

Nel corso degli ultimi anni l'Azienda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge regionale n. 6 del 31/03/2006 che delinea i principi operativi del Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale, ha intrapreso un importante processo di riorganizzazione interna al fine di cogliere migliorie e innovazioni atte a dare risposte al nuovo target di utenti, sempre più fragili, con lo scopo di valorizzare il ruolo delle persone anziane quali risorse positive all'interno della società promuovendo negli ultimi anni interventi e servizi diversificati, rivolti al sostegno della domiciliarità, della vita di relazione e della partecipazione attiva in un'ottica di prevenzione.

I profondi mutamenti sociali e la recente diffusione del Covid-19 ha messo a dura prova il welfare di oggi non sempre in grado di rispondere in modo adeguato alle richieste e alle aspettative dei cittadini con bisogni sempre più emergenti. La proposta dell'Azienda Pubblica Pro Senectute per il 2023 è pertanto quella di continuare a proseguire sul percorso di cambiamento fin qui intrapreso, implementando e migliorando gli importanti servizi socio assistenziali offerti al fine di svolgere un ruolo sempre più strategico nelle politiche di welfare territoriali.

OBIETTIVI GENERALI 2023

Abitare inclusivo in Casa Caratti

Con Decreto Regionale n. 888/SPS del 15 Giugno 2018, l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute ha ottenuto dalla Direzione regionale competente l'autorizzazione all'avvio della sperimentazione in materia di abitare possibile presso la "Casa Enrico Caratti" per un triennio dalla data di adozione del Decreto, autorizzazione finalizzata a promuovere forme abitative innovative per anziani in condizioni di fragilità. Il progetto si configura come una forma innovativa di domiciliarità volta ad evitare l'isolamento e l'esclusione sociale anche attraverso la partecipazione ai servizi offerti dal sottostante Centro Diurno Crepez, aperto a tutta la cittadinanza, contribuendo così ad arricchire la rete sociale e territoriale dell'ospite.

Dall'inizio della sperimentazione si può affermare che il progetto rappresenta una risposta abitativa funzionale per le persone over65 fragili, in quanto luogo familiare dove si intrecciano le vite delle abitanti, dove vengono recuperate/amplificate le relazioni di ciascuno con le figure di riferimento e viene ripresa una vita "fuori dalla casa".

La domiciliarità innovativa dal punto di vista dell'Azienda, rappresenta oggi ma ancor di più nel prossimo futuro, l'alternativa più concreta alle case di riposo tradizionali, che in periodo di pandemia hanno evidenziato tutta la loro criticità, perché consente di porre al centro la persona con i suoi bisogni ed i suoi diritti in un contesto simile al proprio domicilio ma integrato di quei servizi socio sanitari fondamentali a garantire una capacità di autodeterminazione che consente il recupero, il mantenimento o la riscoperta delle capacità residue in un contesto domestico, che rappresenta il vero punto di forza.

L'Azienda Pro Senectute attraverso questo progetto, intende perseguire anche nel corso del 2023 il contrasto all'istituzionalizzazione e rispondere in modo adeguato ai bisogni sociali della popolazione anziana attraverso una forma abitativa alternativa alle strutture residenziali che vede il coinvolgimento attivo e propositivo delle famiglie e dell'intera comunità, attraverso percorsi partecipativi della cittadinanza.

Alla fine del 2021 la Direzione Regionale Sanità e Politiche sociali ha avviato un percorso di monitoraggio di tali sperimentazioni, rilevando tra gli altri, il livello di aderenza di quanto realizzato rispetto ai progetti autorizzati e gli eventuali scostamenti, i fattori che hanno favorito e ostacolato la realizzazione delle sperimentazioni, i modelli organizzativi di domiciliarità innovativa, un set di indicatori relativi ad efficienza, efficacia, livello di co-produzione, benessere e qualità della vita dell'anziano, qualità strutturale/architettonica - da tenere monitorato al fine di garantire l'implementazione di un sistema di valutazione ma soprattutto un insieme di elementi utili per definire il sistema di requisiti col quale procedere all'accreditamento delle sperimentazioni dei prossimi anni.

L'ASP Pro Senectute nel 2023 è in attesa di ricevere la restituzione da parte della Regione delle informazioni raccolte nel corso degli incontri e proseguire la collaborazione con gli organi istituzionali per definire il processo di accreditamento.

Centro Diurno Assistito Maffei

Il 17 Settembre 2018 è stato avviato il primo servizio semiresidenziale nazionale per persone disabili diventate anziane grazie alla collaborazione tra l'Asp Pro Senectute, il Comune di Trieste e la Cooperativa sociale Trieste Integrazione a Marchio Anffas Onlus.

Il Centro Diurno Maffei nasce dalla volontà dei partner del progetto di rispondere ai bisogni collegati al fenomeno dell'allungamento dell'aspettativa di vita di questa particolare fascia di popolazione, che altrimenti rimarrebbero scoperti.

Per partecipare al Centro Diurno Maffei è richiesto il pagamento di una retta giornaliera che viene finanziata in gran parte dal Comune di Trieste, in parte dal contributo abbattimento retta erogato da ASUITS, mentre la parte relativa al costo del pasto rimane a carico dell'utente.

Dall'avvio della sperimentazione questo servizio semiresidenziale ha visto un importante incremento di presenze, confermandosi una risposta appropriata ai bisogni dell'utenza.

Per l'anno 2023, gli obiettivi che l'Azienda intende perseguire con questo servizio sono: consolidamento degli strumenti professionali utilizzati (schede piani assistenziali, piani educativi, calendari attività), consolidamento del lavoro di equipe in presenza, miglioramento del sistema di comunicazione tra operatori, operatori/familiari e utenti.

L'obiettivo strategico per l'esercizio 2023 è però quello di definire la nuova Convenzione con il Comune di Trieste per l'ampliamento del Centro di ulteriori 10 posti. Su questo c'è già stato un primo accordo con Anffas e l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Trieste durante il quale è stata sottolineata la generale soddisfazione sul buon esito fin qui ottenuto dal progetto e la totale disponibilità da parte dell'assessorato alle politiche sociali a finanziare gli ulteriori 10 posti per disabili diventati anziani. A tal fine è stato avviato dalla Direzione dell'ASP l'iter amministrativo necessario ed ASUGI con nota dd. 28/09/2022 dopo aver effettuato tutti i sopralluoghi ha comunicato l'autorizzazione ai 20 posti.

Centro Servizi alla Persona Crepaz:

Il Centro Servizi alla Persona può essere definito genericamente come un luogo che offre servizi in un contesto protetto, a persone anziane autonome o che presentano iniziali perdite di autonomia. Presso il centro vengono promosse attività ricreative e di socializzazione come attività motoria, servizi pasti, di cura della persona nonché il trasporto da e verso l'abitazione. Attraverso questi interventi, il Centro Servizi mira a favorire il mantenimento nel proprio ambiente di vita ad anziani a forte rischio di isolamento e di istituzionalizzazione.

Inizialmente il C.D. Crepaz era nato per rispondere alle esigenze di anziani autonomi e garantiva soprattutto attività ricreative e di animazione in parte autogestiti. Nell'ultimo periodo però la popolazione di riferimento è gradualmente cambiata e sono aumentate le richieste di anziani con maggiori limitazioni dell'autonomia o dai caregiver. In particolare nel periodo di chiusura per pandemia, i servizi si sono adeguati all'emergenza sanitaria.

Durante il 2021 è stato attivato in via sperimentale il progetto "Promuoversi" per consentire ad un piccolo gruppo di utenti, con difficoltà ad uscire autonomamente e senza una rete sociale, di frequentare il Centro Diurno in una giornata strutturata con la presenza di un operatore dedicato. Gli utenti sono stati accompagnati dal proprio domicilio alla sede di via Valdirivo con il pulmino per trascorrere una giornata all'insegna della socialità.

Su questa esperienza da gennaio 2022 il Centro Servizi Crepaz ha ripreso gran parte della propria attività attraverso tre tipologie di pacchetti a secondo del bisogno dell'utenza e da ottobre 2022 le attività del Centro Servizi sono sempre più orientate alla promozione del benessere psico fisico della persona anziana. L'ASP Pro Senectute, inoltre a fine 2022 ha presentato agli uffici competenti del Comune di Trieste una proposta fortemente qualificata e strutturata che prevede l'offerta di servizi e attività che hanno come fulcro il Centro Servizi inteso come strumento di contrasto all'istituzionalizzazione, prevedendo una diversa articolazione di offerte differenziate a seconda delle esigenze degli utenti. Proposta che il Comune di Trieste ha accolto con nota dd. 19.12.2022 ns. prot. 870-2.2.1 inserendola nella bozza del nuovo Protocollo operativo approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'ASP con delibera n.4 dd. 19/01/2023.

L'obiettivo che l'Azienda Pubblica si pone per l'esercizio 2023 è quindi quella di dare applicazione al nuovo Protocollo attraverso specifici incontri con i referenti del Comune di Trieste per definire i piani assistenziali individualizzati delle persone che già frequentano il Centro Servizi e gli indirizzi operativi per i nuovi utenti che verranno inviati dal Servizio Sociale Comunale previa verifica dei requisiti. Ciò al fine di condividere obiettivi e azioni che vedono il Centro Servizi dell'ASP Pro Senectute uno strumento di contrasto all'istituzionalizzazione, con finalità di prevenzione secondaria verso gli anziani fragili e con lo scopo di incrementare il numero di presenze giornaliere.

Attività culturali e ricreative

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute dal 1993 gestiva una Sala teatrale denominata Club Primo Rovis, presso la sede della Società Ginnastica Triestina in via Ginnastica 47, quale luogo di aggregazione e punto di incontro per gli anziani della città, nonché piattaforma per manifestazioni culturali, artistiche e ricreative aperta agli utenti dell'Azienda con l'obiettivo di offrire pomeriggi in allegria e serenità come da volontà del benefattore comm. Primo Rovis, il quale a tal fine nel 2000 aveva donato sempre alla Pro Senectute un prestigioso pianoforte marca Steinway and Sons .

Nel corso di questi anni l'Azienda ha cercato di aprire le porte di questa prestigiosa struttura ricreativa ai rappresentanti della terza età con l'obiettivo di implementare l'utilizzo della Sala Rovis attraverso numerosi e importanti progetti con lo scopo di creare occasioni di socializzazione e nuovi legami sociali con gli anziani del territorio come da ampia documentazione agli atti. In data 20 ottobre 2022 è giunta via pec una richiesta da parte del Presidente della Società Ginnastica Triestina per un accordo di rilascio della "Sala Rovis" anticipata rispetto la scadenza della convenzione prevista il 26 Settembre 2023, che il Consiglio di Amministrazione, dopo ampie valutazioni ha ritenuto di accettare con delibera n. 31 dd. 15.11.2022.

Preso atto quindi che dal mancato rinnovo della Convenzione per volontà di Società Ginnastica Triestina, l'Azienda veniva privata di una struttura ove promuovere attività culturale e ricreativa a favore degli anziani con la conseguente impossibilità di ricollocare il piano in altra struttura. A fronte di tali difficoltà, il Comune di Trieste, con nota dell'Assessore alla Cultura Giorgio Rossi, assunta al protocollo dell'Ente al n. 61-2.2, manifestava la disponibilità a collaborare con l'Azienda Pro Senectute ospitando gratuitamente il pianoforte Steinway and Sons mod. B 211 presso la Sala Luttazzi, a fronte della concessione dello stesso in comodato gratuito al Comune - Assessorato alla Cultura, anche per l'utilizzo di terzi, riservando altresì alcune giornate del calendario di spettacoli programmati dal Comune di Trieste per organizzare spettacoli gratuiti dedicati agli anziani di Trieste, nell'ambito della rassegna "Una luce sempre accesa", restituendo agli anziani della città uno spazio per le attività culturali com'era nella volontà del Commendator Primo Rovis.

È evidente che era nell'interesse dell'Azienda Pro Senectute accettare la proposta del Comune di Trieste al fine di garantire le finalità statutarie previste all'art. 2) e mantenere la volontà del comm. Rovis di offrire attraverso Pro Senectute attività culturali gratuite a favore degli anziani di Trieste. Proposta approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 3/2023. Pertanto alla luce di quanto fin qui premesso l'esercizio 2023 rappresenta un importante momento di passaggio che vedrà l'Azienda impegnata a definire con il Comune di Trieste la nuova Convenzione e collaborare con l'Ente Locale per la promozione e realizzazione di attività ricreative e culturali da offrire gratuitamente alla popolazione anziana proponendo specifiche iniziative nel cartellone degli eventi della rassegna "Una luce sempre accesa", da svolgere in sala Luttazzi.

ANALISI CONTABILE

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute, in ottemperanza alle indicazioni fornite dalla Giunta Regionale già con nota prot. al/2017/0007613 con la quale veniva anticipato che le ASP della Regione, così come condiviso con il MEF, avrebbero potuto optare per l'adozione o della sola contabilità economico patrimoniale sulla base dei criteri civilistici o della contabilità armonizzata, ha introdotto a far data dal 1° gennaio 2020 l'utilizzo della contabilità economico patrimoniale, in sostituzione della contabilità finanziaria con il relativo adeguamento di tutto il

sistema di gestione. Un lavoro importante di adeguamento ai nuovi principi contabili con adozione del nuovo sistema di contabilità e nuova documentazione.

La Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia con delibera n. 1555 del 15 Ottobre 2021 approvava successivamente il Regolamento per la disciplina del sistema di contabilità economico patrimoniale e per la gestione del patrimonio nelle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona della Regione Friuli Venezia Giulia.

Nel corso del 2022 si è quindi proceduto con delibera n. 5 dd. 06.04.2022 all'approvazione del nuovo Regolamento di contabilità, trasmesso con nota prot. n. 413 dd. 19.05.2022 a firma del Direttore generale alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità per il previsto parere di competenza della Direzione. Con nota dd. 16/01/2023, la Direzione Regionale esprimeva parere favorevole all'adozione dello stesso accertando che le disposizioni ivi contenute risultano conformi e coerenti ai principi e alle disposizioni di cui alla Legge regionale n. 19/2003 e D.P.Reg. 5 novembre 2021, n. 187 e relativo allegato 1.

Ciò premesso il Consiglio di Amministrazione presenta il documento di previsione predisposto in collaborazione con l'organo di Direzione e gli uffici nonché con la necessaria visione da parte dell'organo di controllo dell'Azienda, confermando che esso rappresenta in forma veritiera e corretta gli obiettivi e le strategie che si intendono perseguire nel corso del 2023, esercitando, altresì nel corso dell'anno i necessari controlli per garantire un corretto funzionamento economico finanziario dell'Ente.

RIQUALIFICAZIONE PATRIMONIALE

Nel 2017 la Regione ha concesso alla ASP un contributo pari ad Euro 666.000,00 per la ristrutturazione di alloggi siti presso lo stabile di proprietà di via Torrebianca 21 da destinare a locazione a soggetti anziani attraverso "accordi territoriali" - L. 431/98 nel programma dell'Agenzia di Solidarietà per l'affitto.

Nel corso del 2021 è stato sottoscritto il contratto con la ditta aggiudicataria dell'appalto, per la realizzazione dell'intervento di cinque alloggi al secondo piano e nel sottotetto nonché di un ascensore a norma disabili nello stabile in via Torrebianca n. 21 in Comune di Trieste. Considerato che nel corso del 2022 si sono riscontrate notevoli difficoltà con la ditta aggiudicataria creando di fatto una situazione di stallo che ha pregiudicato in misura importante i programmi e gli interessi dell'Azienda il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 24 dd. 16/06/2022 decideva di accogliere la richiesta della ditta APPALTI & SERVIZI S.r.l. e procedeva con la risoluzione consensuale del contratto riconoscendo alla medesima i lavori di minima svolti. A seguito di quanto fin qui illustrato, il progettista incaricato sta ultimando l'aggiornamento del computo metrico mediante l'applicazione del listino regionale che ha subito un incremento rispetto all'avvio della precedente gara. Non appena verrà consegnato il progetto con le modifiche, conseguenti a quanto parzialmente già eseguito e rilevato dall'impresa appaltatrice (sgomberi, rimozione amianto, ecc.) il Consiglio di Amministrazione potrà procedere con l'approvazione e dare immediato avvio alla nuova gara di appalto.

In riferimento, invece, al contributo ottenuto per la realizzazione di un condominio solidale presso lo stabile di via Toti 6, l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute conferma la volontà di destinare questa iniziativa ai bisogni sociali della popolazione anziana, oggi aggravati dall'emergenza epidemiologica e dalle misure restrittive imposte nell'ultimo periodo, per rispondere adeguatamente ai nuovi bisogni dando priorità alle situazioni di fragilità sociale. Nel corso del 2022 si è svolto un incontro in sede con i referenti dell'Ater e di due Direzioni regionali, Infrastrutture e Territorio e quella delle Politiche Sociali per discutere del progetto di riqualificazione dello stabile di via Toti 6. Riferisce che la motivazione della riunione con questi soggetti era finalizzata a verificare la possibilità di destinare gli alloggi a sperimentazioni di abitare inclusivo superando quindi la normativa attuale del finanziamento, che prevedere quali utenti finali persone anziane da far accedere mediante bando attraverso l'agenzia per l'affitto. Il Presidente informa che ha trovato un ottimo clima e tutti

animati da spirito di fattiva collaborazione per voler trovare le soluzioni più idonee a dare risposte adeguate ai bisogni abitativi degli anziani, anche quelli più fragili.

Dopo un'ampia e dettagliata valutazione di tutti gli aspetti è stato affidato ai tecnici di Ater il compito di rivedere il progetto, rimanendo nell'ambito dell'art. 25 della L.R. 1/2016 sul coabitare sociale ma evidenziando il concetto di innovazione sottolineando gli aspetti innovativi. Prevedere presso lo stesso stabile degli alloggi misti da assegnare con Bando che preveda "una quota riservata" di posti per persone over65 non autosufficienti da valutare con UVM, in forma di Abitare Possibile (legato all'area welfare e assessorato politiche sociali della regioni) ma anche anziani over 65 autosufficienti. Prevedere un progetto di intergenerazionalità: ipotesi di inserire nel bando con la presenza di almeno un appartamento occupato da persone con meno di 65 anni: giovani o adulte da destinare all'ultimo piano dello stabile. Il Presidente riferisce che non appena gli elaborati saranno pronti vi sarà un successivo incontro in Direzione Regionale infrastrutture per presentare la variante. Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 28/2022 ha approvato il nuovo progetto. Gli uffici Ater stanno completando la documentazione per portare in Regione e una volta accertata l'accettazione si potrà avviare nel corso del 2023 la gara di appalto.

La Direzione Centrale Salute, Politiche sociali e disabilità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Con decreto n. 2627/SPS del 27/11/2020 concedeva all'Azienda Pro Senectute un contributo per il Bando Eisa per Euro 299.932,98, previa presentazione in cui sia espressa la volontà del 49% della proprietà di sostenere la spesa di Euro 249.487,94 per interventi antisismici e di abbattimento delle barriere architettoniche nello stabile di via Valdirivo 11 ove insistono i servizi socio assistenziali dell'Ente. Non è stato un percorso facile, nel corso del 2021 numerosi sono stati gli incontri e le interlocuzioni con i gli altri proprietari dello stabile di via Valdirivo 11 trovando comunque le modalità di copertura del finanziamento di loro spettanza. Nel corso del 2022 si sono completati i rilievi nelle soffitte e le indagini sulle pareti del vano scala, i progettisti incaricati stanno procedendo con l'ultimazione della progettazione per la gara di appalto. In considerazione della necessità di previa autorizzazione da parte della Soprintendenza, non è possibile la presentazione della CILAS entro la data attualmente prevista per usufruire del Superbonus 110, che sarà invece ridotto al 90% secondo le modifiche legislative. Il 2023 vedrà l'Azienda Pro Senectute impegnata nell'iter di affidamento dell'appalto che prevederà il pagamento della quota millesimale di competenza da parte dell'ASP che dispone di specifico finanziamento, ed analogo pagamento con successivo recupero autonomo sulle imposte da pagare, oppure sconto in fattura, per i privati.

ENTRATE PATRIMONIALI

Le entrate per affitti sono state preventivate in base alla proiezione dei dati economici rilevati dai contratti di locazione. Nel corso del 2022 sono stati stipulati ulteriori nuovi contratti di affitto presso immobili che fino a quel momento erano sfitti, in particolare due alloggi in via Galvani 5 ex Fondazione Modugno. L'importo per gli affitti complessivo ipotizzato per il 2023 tiene conto quindi di queste nuove entrate. L'aspetto della gestione patrimoniale rimane uno degli aspetti fondamentali dell'Azienda, per questo anche nel corso del 2023 è volontà del Consiglio di Amministrazione continuare a disporre di una figura interna per l'assistenza tecnica e la gestione del patrimonio aziendale rilevatasì infatti una scelta strategica che ha generato risultati positivi riscontrabili sui dati di bilancio.

Procederanno anche nel corso del 2023 le cause legali per il recupero delle morosità. Nel 2022, infatti l'Azienda ha incassato parte del dovuto.

Le rendite da titoli di Stato hanno subito la contrazione dovuta alle alienazioni che si sono succedute nel corso degli ultimi esercizi per far fronte a necessità di cassa e alla copertura dei disavanzi di amministrazione

Nel conto Contributi regionali, provinciali e comunali sono stati inseriti gli importi del contributo ordinario relativo alla gestione del Centro Diurno erogato dal Comune di Trieste per il protocollo Centri Diurni e trasporti, al momento non sono previsti ulteriori contributi.

Inoltre le altre voci consistenti in entrata riguardano le rette della Casa Caratti prevedendo una presenza media corrispondente ai contratti in essere che attualmente sono 6 mentre altre richieste stanno arrivando pertanto si sono previsti altri ingressi dal mese di marzo. Tenuto conto del significativo aumento delle spese per consumi e che la Regione non ha incluso le sperimentazioni di abitare inclusivo tra i soggetti beneficiari dei ristori 2021 si sono previsti a far data dal mese di aprile un incremento delle rette pari a 5 Euro al giorno che non incideranno in modo significativo sulle famiglie in quanto la regione ha recentemente approvato un pacchetto di aiuti per l'abitare inclusivo in particolare l'aumento della quota sanitaria dagli attuali 15 euro a 19 euro al giorno.

L'importo dei ricavi relativi alle rette per il Centro Diurno Assistito per disabili anziani tiene invece conto delle giornate di presenza dell'ultimo trimestre e non include l'aumento a 20 posti per motivi prudenziali. Anche su questo servizio la Regione ha previsto un aumento del contributo per abbattimento retta che passa dagli attuali 12,50 euro al giorno ad Euro 14,50.

ENTRATE EXTRA PATRIMONIALI

Con il 2023 il Comune di Trieste ha sospeso la collaborazione con l'Azienda Pro Senectute relativa al servizio di pasti a domicilio poiché trattavasi di un progetto legato all'emergenza sanitaria ormai per fortuna conclusa.

Si cercherà quindi del 2023 di incrementare il numero di fruitori del Centro Servizi alla Persona Crepez, compresi gli utenti in carico al Comune che fino al 31/12/2022 fruivano del servizio pasti a domicilio anche alla luce del nuovo protocollo che ricordiamo vede nuove ed innovative modalità di gestione. Rimane invece confermato quanto già deliberato dal CDA negli esercizi precedenti, ossia l'applicazione della maggiorazione del 20% sulle tariffe per gli utenti che non hanno ancora 65 anni di età o non intendono iscriversi all'Azienda.

Altra entrata riguarda gli introiti per gite e soggiorni estivi che si intendono organizzare anche nel 2023 con la presenza per tutta la durata del soggiorno degli operatori di assistenza e animatori che hanno ormai sostituito di fatto il personale volontario.

SPESE E IMPOSTE

Per quanto riguarda il fronte delle uscite si riscontra in particolare un incremento generale delle spese relative alle utenze che negli ultimi due anni, infatti sono raddoppiate e le spese per polizze assicurative anche a seguito dei nuovi contratti stipulati nel 2022. In particolare si ricorda la copertura del rischio cui gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti dell'ASP Pro Senectute sono soggetti nell'esercizio della loro attività istituzionale e la copertura assicurativa per le spese legali sostenute dall'Azienda per i propri Amministratori Dipendenti e Direttore, che siano attinenti alle mansioni svolte all'interno dell'Amministrazione.

Per quanto riguarda le spese inerenti le imposte, l'importo è stato calcolato in base alle aliquote IRES vigenti sulla base del presunto volume di reddito imponibile a carico del 2022 e della questione IMU ancora da definire, sulla quale si è intrapreso un'azione supportata da numerosi pareri forniti dal legale dell'Azienda di sospendere la liquidazione del pagamento IMU ampiamente motivate con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

SPESE PER IL PERSONALE

Per quanto riguarda il personale a seguito della conclusione delle procedure per la copertura dei posti vacanti di istruttore amministrativo contabile cat. C1 che però nel corso del 2022 ha cessato il servizio e di assistente sociale cat D1 del CCNL "Regioni ed Autonomie Locali" e l'inserimento in via sperimentale di una figura interna per l'assistenza tecnica e la gestione del patrimonio aziendale, la pianta organica attuale è così composta:

- 1 Direttore cat. D4 del CCNL Regione autonomie Locali dipendente full time a tempo indeterminato
- 1 Istruttore Amministrativo Cat. C1 del CCNL Regione autonomie Locali full time a tempo indeterminato;
- 1 Operatore di assistenza Cat. B4 del CCNL Regione autonomie Locali dipendente full time a tempo indeterminato;
- 1 Assistente Sociale, cat D1 CCNL Regione autonomie Locali part time 30 h sett. con contratto a tempo determinato;
- 1 Istruttore Contabile Cat. C1 del CCNL Regione autonomie Locali part time 30 h sett. con contratto a tempo determinato 12 mesi con Agenzia Interinale.
- 1 Istruttore Tecnico, cat C1 CCNL Regione autonomie Locali part time 20 h sett. a tempo determinato.
- 1 Animatore Sociale, cat B1 CCNL Regione autonomie Locali part time 20 h sett. a tempo determinato 12 mesi con Agenzia Interinale.
- 1 Addetto al servizio di parrucchiera/pedicure, cat B1 CCNL Regione autonomie Locali part time 25 h sett. a tempo determinato con Agenzia Interinale.

In seguito all'assunzione di un nuovo istruttore contabile l'Azienda Pro Senectute ha di recente stipulato una convenzione con l'ASP ITIS per la fornitura del servizio di supporto al personale neo assunto dell'ufficio contabilità dell'Azienda di Servizi alla Persona Pro Senectute da parte dell'azienda di Servizi alla Persona ITIS. La convenzione ha la finalità di favorire il corretto e regolare funzionamento dell'ufficio contabilità dell'Azienda di Servizi alla Persona Pro Senectute nello specifico e nel suo complesso, velocizzando il percorso di conoscenza delle procedure e degli adempimenti contabili propri delle ASP del Friuli Venezia Giulia.

Le somme preventivate per il trattamento del personale dipendente dell'Azienda sono state calcolate applicando i valori economici previsti dal CCNL, Regioni Autonomie Locali.

A seguito di quanto definito nel protocollo con le Organizzazioni sindacali sottoscritto in data 14 giugno 2021 è stato ridefinito il Fondo di produttività per l'esercizio 2023 tenendo conto anche della nuova composizione dell'assetto del personale attraverso una rivalutazione del Fondo a partire dal 2018 anno in cui è stato applicato il nuovo CCNL Regioni ed Autonomie Locali.

È intenzione dell'Amministrazione per l'esercizio 2023 valutare la possibilità di procedere con le progressioni orizzontali per i dipendenti in servizio da molti anni tenuto conto appunto dell'anzianità e del fatto che le ultime progressioni orizzontali risalgono ad oltre 10 anni fa, anche alla luce del nuovo CCNL Regioni ed autonomie locali entrato in vigore dal 01/01/2023 che prevede tra l'altro l'erogazione degli arretrati triennio 2019-2021 e la costituzione di nuove aree di inquadramento.

Sono riprese le collaborazioni tra l'Azienda Pro Senectute e l'Ufficio per l'esecuzione penale esterna (U.E.P.E.) del Ministero della Giustizia attraverso la quale si contribuisce a realizzare percorsi di osservazione, trattamento, riabilitazione, reinserimento sociale nei confronti di persone condannate, in detenzione o in misura alternativa, con attenzione, anche, alla dimensione della riparazione del danno conseguente alla commissione di un reato. L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute condivide infatti il principio che il recupero e il reinserimento sociale di persone coinvolte in attività criminose passa anche attraverso la partecipazione di istituzioni ed associazioni, al fine di sostenere la costituzione di legami sociali improntati alla solidarietà. Nel 2023 è intenzione dell'Azienda implementare tali reti di collaborazione anche in virtù della nuova convenzione stipulata a giugno 2022 con il Tribunale di Trieste, per dare la possibilità agli utenti "in Messa alla Prova" di compiere azioni in favore della collettività presso le strutture dell'ASP, per l'adempimento degli obblighi previsti dall'art. 168 bis del codice penale.

CONCLUSIONI

Il Consiglio di Amministrazione dell'ASP con il budget economico 2023 ritiene di essere in grado di garantire un adeguato standard qualitativo di servizi in ogni settore istituzionale

incrementando la dove possibile le entrate attraverso un'implementazione dei servizi e delle attività.

Nel corso del 2023 l'ASP Pro Senectute intende continuare in questa capacità di essere presente nel sistema di welfare territoriale ed integrare la propria azione con quella degli altri soggetti pubblici e privati per rafforzare ancora di più lo spirito della natura pubblica dei propri servizi.

REVISORE DEI CONTI

Il presente bilancio ha formato oggetto di esame da parte del Revisore dei conti unico, dott. Flavio Diolosà che ha formulato le proprie osservazioni nell'allegata relazione.

Il Presidente
Geom. Antonino Papa